

PROGETTO “SCUOLA SICURA: LA SICUREZZA SUL LAVORO PARTE DAI BANCHI DI SCUOLA”

L'idea di fondo del Progetto è incentrata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura per la difesa della Salute e della Sicurezza nella Scuola, luogo di lavoro per adulti e minori.

Cultura della Salute, oggi più che mai importante, a causa della pervasività della pandemia che ha colpito tutto il mondo e che gli adulti e gli studenti di tutte le fasce di età vivono quotidianamente. La scuola in questo momento, deve essere molto attenta al modo in cui bambini e ragazzi comprendono e vivono la malattia e i concetti ad essa correlati; questa, come ogni altro aspetto della realtà, viene infatti compresa in modo diverso dai soggetti in via di sviluppo, e appare legata ad una combinazione dinamica delle caratteristiche psicologiche della persona e dei vincoli e possibilità di conoscenza forniti dall'ambiente. È utile quindi che gli insegnanti mettano in relazione i diversi concetti relativi alla malattia, al contagio e alla cura con le diverse fasi evolutive che stanno attraversando i propri alunni. Questo per arrivare alla costruzione di nuove forme di comprensione e gestione delle diverse situazioni legate alla malattia. Importanti saranno le attività di confronto e co-costruzione sociale dei significati, al fine di prevenire o arginare il più possibile le dinamiche psichiche dello stress e dell'ansia infantile e adolescenziale.

Sicurezza, intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come *Cultura della Sicurezza*. Da sempre in Italia manifestiamo interesse sul problema della sicurezza sul lavoro, sulla necessità di far acquisire ai lavoratori la giusta cultura e mentalità e sulla necessità di far formazione. Alle dichiarazioni di intenti non sempre fanno seguito azioni efficaci e, soprattutto, il problema della sicurezza nel mondo del lavoro non può essere affrontato iniziando a parlarne solo al termine del percorso scolastico. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, *aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui.*



La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale; l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un *lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva*. Le "Linee guida per la promozione della salute nelle

scuole" (IUHPE, 2011) riconoscono alla Scuola un contesto e un ruolo privilegiato per la promozione della salute in senso lato, e l'eccezione di "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno (D.lgs 81/2008)

È fondamentale aver introdotto la "sicurezza" nei programmi didattici, a partire dai primi anni di scuola; solo così le future generazioni potranno arrivare sul luogo di lavoro con la giusta consapevolezza e mentalità e si potrà ottenere, quale risultato indotto, anche una riduzione degli infortuni durante gli anni scolastici e successivamente nell'ambiente di lavoro.

La linea strategica perseguita è quella di riconoscere nella Scuola, luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita.

Il Progetto pone pertanto la Sicurezza sul Lavoro al centro dell'attività d'insegnamento, sviluppando contestualmente anche altri ambiti inerenti la sicurezza quali, ad esempio:

- sicurezza a scuola
- sicurezza a casa
- sicurezza per la strada e nel territorio
- sicurezza nello sport e nel tempo libero
- sicurezza sul web

NUMERO E TIPOLOGIA DEI DESTINATARI FINALI

Il progetto è rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto, ai docenti, al personale A.T.A. e al personale della ditta Gemos, laddove presente.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Le *finalità* che si intendono perseguire sono:

- **sviluppo**, nel corso della carriera scolastica, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui;
- **cognizione e consapevolezza** dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare;
- **collaborazione** dei vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della scuola in generale;
- **diffusione** di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico

Gli *obiettivi* che si intendono perseguire sono:

- a. **Acquisire** comportamenti corretti, e quindi sicuri, in caso di emergenza; essere preparati a situazioni di pericolo;
- b. **Educare** a comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'auto-protezione;
- c. **Stimolare** la fiducia in sé;
- d. **Trasmettere** la cultura della sicurezza e salute nei luoghi di vita, di studio, e di lavoro;
- e. **Ridurre** i rischi indotti da situazioni di emergenze e/o da fattori stressogeni;
- f. **Conoscere** le principali norme di sicurezza per la tutela della propria e altrui incolumità, sia all'interno dell'edificio scolastico, sia sulla strada;

Scuola dell'Infanzia:

- Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dai bambini, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire;

- Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolatici e a casa;
- Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco;
- Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi, ...);
- Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi;
- Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà;
- Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti;
- Stabilire rapporti causa-effetto;

Scuola Primaria:

- Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli alunni, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire;
- Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolatici e a casa;
- Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco;
- Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi, ...);
- Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti sulla strada come pedoni e ciclisti;
- Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà;
- Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti;
- Stabilire rapporti causa-effetto;
- Far conoscere agli alunni le strutture di Protezione Civile che operano sul territorio come occasione per vivere il senso civico della società;
- Aiutare gli alunni a comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad un'esperienza straordinaria come può essere quella di primo soccorso;
- Portare gli alunni alla consapevolezza della necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative;

Scuola secondaria di primo grado:

- Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli studenti, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire;
- Far "vivere" il D.Lvo 81/08 non come somma di obblighi formali, ma come occasione formativa per l'intera comunità scolastica;
- Conoscere chiaramente le situazioni oggettive e problematiche che possono determinare rischi sia all'interno della scuola, sia in casa, sia nell'ambiente circostante, al fine di affrontarle con serenità e sicurezza;

- Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti nel sistema stradale;
- Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà;
- Saper cogliere sequenze temporali sugli eventi, potenziando la capacità di prevedere l'esito dei comportamenti;
- Stabilire rapporti causa-effetto;
- Conoscere i comportamenti "minimi" per la messa in pratica del primo soccorso;
- Saper collaborare, specialmente nel momento dell'emergenza, con gli operatori di protezione civile, dominando forme di panico e sbandamento;

PERCORSO

Il metodo di lavoro si basa sull'attuazione di interventi formativi

- a. atti a rinforzare la comunità scolastica, attraverso il confronto, l'empatia e la condivisione con l'altro
- b. che prediligono la valorizzazione del gioco (per i più piccoli) e la sperimentazione intesa come simulazione di salvataggio nei diversi tipi di emergenza; il tutto articolato in attività in aula e didattica viva:
 - Momento di prevenzione: prevede interventi didattici educativi che puntino all'acquisizione di conoscenze ed abilità, tali da "garantire" all'alunno, autonomia ed incolumità in caso di pericolo. Lezioni in classe: favole, racconti, drammatizzazioni, conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su di esso.
 - Momento di evacuazione o verifica: esercitazioni pratiche.

CONTENUTI

PER I DOCENTI E PERSONALE A.T.A:

- Incontri di formazione con RSPP;
- Incontri di formazione specifica;

PER I DOCENTI:

- Incontri con esperti della Protezione Civile;
- Incontri con esperti I.N.A.I.L.;
- Incontri con esperti Vigili del Fuoco;
- Incontri con Monitori della C.R.I.;
- Incontri con medici e/o operatori ASL;
- Collaborazione tra scuola e psicologo, al fine di sperimentare modelli formativi di prevenzione dei comportamenti di rischio degli studenti;

PER GLI ALUNNI:

- Lezioni in classe (favole, racconti, drammatizzazioni, conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su di esso, ...);
- Riconoscimento e segnalazione di situazioni di pericolo in classe e negli ambienti vissuti;
- Attività motorie per l'orientamento spazio-temporale in luoghi noti;
- Realizzazioni grafiche delle esperienze vissute in sezione/classe;
- Visione di video appositamente realizzati, per i vari livelli scolastici, della Protezione Civile;
- Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole (mese di Novembre);

- Conoscenze del territorio: raccolta dati sulle caratteristiche e sui diversi livelli di eventuale degrado ambientale;
- Ricerca dei possibili rischi: fenomenologia delle calamità naturali (terremoto e frane) o incidentali (incendi);
- Conoscenza delle fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare nelle emergenze;
- Elaborazione di un piano di emergenza in modo chiaro, completo nel rispetto dei ruoli;
- Esercitazioni pratiche di evacuazione.

PER TUTTI:

Conoscenza:

- a. del piano di evacuazione: autoprotezione e protezione civile;
- b. dell'educazione stradale;
- c. dei valori, dei comportamenti e delle condizioni che favoriscono la diffusione di atteggiamenti di pace;
- d. delle principali norme di educazione civica per una corretta convivenza civile;

RISORSE UMANE

Docente di riferimento: Margherita Venturini

Docenti dell'Istituto: tutti

Esperti esterni: RSPP

Personale delle scuole: tutto il personale scolastico

SERVIZI E BENI UTILIZZABILI

Risorse logistiche: aule, auditorium, palestra, spazio esterno antistante la scuola

Materiali e sussidi: lavagne, computer, videoproiettore, "LIM", materiali di facile consumo

Risorse organizzative: laboratori

Acquisti da effettuare nell'anno Finanziario 2019: materiale di facile consumo

COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI E/O INIZIATIVE (COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI, LOCALI, ECC...)

GIORNATA DELLA SICUREZZA

PROGETTI DI PROTEZIONE CIVILE

PROGETTI DI PLESSO

RICADUTE SUL TERRITORIO

- a. Migliore conoscenza della realtà del nostro territorio per cogliere l'interrelazione tra uomo, ambiente e cultura;
- b. Maggiore senso di appartenenza e integrazione con soggetti di altre culture;
- c. Sensibilizzazione del Territorio sulle problematiche della “sicurezza consapevole” per raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi che la scuola si prefigge.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il progetto sarà impostato sull'uso di metodologie didattiche attive che tengano conto delle diversità individuali degli alunni.

La progettazione degli interventi educativi e formativi sarà rivolta allo sviluppo psico-fisico dei bambini e dei ragazzi, ai bisogni della collettività, alla concretezza, all'imparare facendo, alla realizzazione di un processo di apprendimento continuo e sempre più specialistico, man mano che si sale nei gradi di scuola.

Il progetto intende proporre e fornire materiali e strumenti informativi/ formativi e ludico/didattici mirati, che possano costituire il materiale di base di tutto il percorso.

- Lezioni, discussioni, cartelloni di sintesi, visione di filmati
- Attività di laboratorio
- Eventuale conoscenza dell'organizzazione del Piano Comunale di protezione civile
- Esercitazioni pratiche di evacuazione
- Didattica partecipativa
- Interdisciplinarietà
- Compiti di realtà
- Visione di fumetti
- Studio semantico di alcune parole-chiave dell'ambito della sicurezza (es. rischio-pericolo, incidente-infortunio, prevenzione-protezione).

Alcune tecniche di lavoro:

- Laboratori di approfondimento;
- Laboratori interdisciplinari;
- Laboratori espressivi.

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Si ritengono fondamentali per la crescita e lo sviluppo di una cultura e di una corretta mentalità sulla sicurezza:

- scelte politiche educative e organizzative della scuola nella direzione della creazione di una cultura della Sicurezza;

- norme e procedure di promozione della sicurezza e della salute nell'ambiente scolastico.

In tal senso le attività che si intendono svolgere sono i seguenti:

- **programmazione delle attività didattico-educative** (nelle scuole dell'infanzia ludico educative) che prevedano momenti formativi ed informativi incentrati sulle regole dello stare insieme, lavorare insieme, della prevenzione dei comportamenti a rischio;
- **realizzazione di progetti** modulabili ai contesti tenendo conto delle caratteristiche organizzative, delle esigenze e della storia di ciascuna scuola;
- **adozioni di metodi interattivi di insegnamento** che coinvolgano e rendano gli studenti artefici del loro apprendimento e della crescita della loro mentalità e cultura relativa alla sicurezza;
- **utilizzo delle tecnologie** sia per la fruizione di informazioni dalla rete, sia per la creazione di prodotti digitali da parte dei ragazzi (utilizzo di varie modalità di presentazione: Prezi, Power Point, You Tube, semplici cortometraggi, filmati, ecc.);
- **sistema di informazione** che raggiunga tutta la comunità, le famiglie, gli alunni;
- **cooperazione** tra scuola e famiglia.